

COMUNE DI VALSAMOGGIA



INTEGRAZIONE PTFE

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LAVORI DI MESSA SICUREZZA E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEI LOCALI ADIBITI A CENTRO CIVICO E BIBLIOTECA DENOMINATO "L. CALANCA"

Ipotesi di spostamento servizio bibliotecario presso il parco De André

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

DOTT. ANDREA DIOLAITI



COMMITTENTE:

COMUNE DI VALSAMOGGIA

TECNICO PROGETTISTA

MAA
studio di architettura

via Rita Levi Montalcini 216, 41122 Modena (MO)
tel. 059 315261

arch. Maria Luisa Cappelli
cappelli@maastudio.it
arch. Francesca Battini
battini@maastudio.it

ing. Federica Rinaldi
info@protecno.it

dott. geol. Claudio Preci
precigeo55@gmail.com



Dicembre
2025

TAVOLA:
INDICAZIONI IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI

03.01

INDICAZIONI IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato in conformità alle norme CEI 64/8 IX e corredato di progetto a firma di professionista e della dichiarazione di conformità ai sensi dell'art.7 del D.37/08

L'impianto elettrico completo per potenza massima $P=30\text{KW}$ 400V sommariamente costituito da :

- Protezione generale a valle della fornitura con quadro elettrico in PVC IP65 con serratura a chiave contenente protezione interruttore magnetotermico differenziale 4x50A 10kA $i_{dn}=1\text{A}$ e cavo elettrico tipo FG16OR16 di sezione adeguata e relativa conduttanza, in funzione della distanza per contenere la caduta di tensione entro il 2%;
- Quadro elettrico in pvc per posa a vista 96 moduli grado di protezione IP55 con serratura a chiave contenente completo di certificazione CEI 23/51 – CEI 17/117;
- Interruttore magnetotermico generale 4 x 50A 6KA curva C;
- N.3 interruttori magnetotermici differenziali 1P+Nx10A 4.5KA 0.03A circuiti luce + luce emergenza;
- N.5 interruttori magnetotermici differenziali 1P+Nx16A 4.5KA 0.03A classe "A" circuiti fm;
- N.3 interruttori magnetotermici differenziali 1P+Nx16A 4.5KA 0.3° classe "A" circuiti impianti meccanici;
- N.2 interruttori magnetotermici differenziali 1P+Nx16A 4.5KA 0.03A scorta;
- Armadio dati 12 U completo di componenti passivi per max 30 prese dati;
- Distribuzione in tubo in pvc o canale in PVC, scatole di derivazione in numero adeguato alla distribuzione capillare dell'impianto elettrico e dati per un grado di protezione non inferiore a IP43;
- Impianto di illuminazione ordinaria conforme alle destinazioni d'uso dei locali (UNI 12464) compreso quota parte di cavi di collegamento FG17 sezione 1.5mmq e tubazione in PVC;
- Impianto di illuminazione di emergenza conforme alle norme UNI 1838 compreso quota parte di cavi di collegamento FG17 sezione 1.5mmq e tubazione in PVC;
- Impianto di forza motrice in riferimento al layout fornito con dotazione minima in ogni postazione di (n.2 prese 2P+T 10-16A tipo UNEL + n.2 prese RJ45 cat6) compreso quota parte di cavi di collegamento FG17 sezione 2.5mmq e tubazione in PVC e cavo UPT 4coppie all'armadio dati;
- Allacciamenti impianti meccanici, compreso quota parte di cavo FG16OM16 di sezioni adeguate al carico e tubazioni in PVC di adeguate dimensioni;
- Impianto di messa a terra compreso di picchetti in acciaio zincato a croce 50x50x5mm h.1.5m , interconnessi con corda in rame nudo direttamente interrato sez.35mm e collegamento al nodo equipotenziale supplementare con cavo FS17 16mm G/V.

Impianto meccanico

L'impianto meccanico dovrà essere realizzato in conformità alle norme vigenti e corredato di progetto e della dichiarazione di conformità ai sensi dell'art.7 del D.37/08.

Il container dovrà essere opportunamente coibentato su pavimento, pareti perimetrali e copertura, mediante l'applicazione di materiali isolanti con prestazioni idonee a limitare le dispersioni termiche e assicurare condizioni interne confortevoli in regime sia invernale sia estivo. Lo spessore e la tipologia dei materiali isolanti saranno definiti in sede di progettazione definitiva, in ottemperanza alle normative tecniche vigenti in materia di efficienza energetica.

Ogni locale della struttura sarà dotato di pompa di calore in espansione diretta, tipo modello Mitsubishi Monosplit 9.000 BTU, e di relativo telecomando, atta a garantire il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti. Tale soluzione permette l'indipendenza nella gestione di accensione e spegnimento in funzione dell'utilizzo effettivo dei singoli spazi, favorendo il risparmio energetico.

Per i bagni, viste le dimensioni, si prevedono radiatori scaldasalviette di dimensioni ridotte.

Le unità esterne saranno posizionate nel rispetto dei vincoli architettonici, acustici e manutentivi, mentre le unità interne verranno installate in modo da assicurare una corretta distribuzione dell'aria. Si rimanda alle prossime fasi di sviluppo progettuale per il posizionamento esatto.

Per la produzione di ACS è prevista l'installazione di uno scaldabagno a pompa di calore da 80 litri, tipo modello Ariston Nuos, posizionato in locale tecnico o vano adeguatamente ventilato.

Le linee frigorifere, le condense e le tubazioni di collegamento saranno posate in modo ordinato e ispezionabile.

Le condense delle unità interne verranno raccolte e convogliate verso idoneo punto di scarico.

Gli impianti meccanici saranno progettati ed eseguiti nel rispetto delle normative tecniche e legislative vigenti in materia di sicurezza, efficienza e prevenzione dei rischi.

Al termine dei lavori saranno consegnati:

- progetto redatto da tecnico abilitato;
- dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 37/2008;
- manuali e libretti d'uso e manutenzione delle apparecchiature installate.